



AUTUNNO CALDO O FREDDO? Dopo una primavera-estate torrida si prospetta un "autunno caldo": formazione del nuovo Governo, crisi del sistema energetico con conseguenze su aziende e famiglie, ansia per il mix epidemia-guerra-clima. Tuttavia sarà un autunno freddo se ciascuno penserà solo a se stesso: reazione probabile in tempi di vacche magre. Sarà invece caldo di passione se saprà generare idee e soluzioni nuove a problemi nuovi. "Il primo capitale di ogni società è quello spirituale, perché è quello che ci dà le ragioni per alzarci ogni giorno e andare al lavoro, e genera quella gioia di vivere necessaria anche all'economia" (papa Francesco).

1° ottobre 2022 • www.spuntidi futuro.it • fraternitadiluigi@padremonti.org



SAN MARTINO RITORNA. Bovisio Masciago mantiene viva una sacra rappresentazione che risale alla fine della Seconda guerra mondiale (foto a sinistra): in occasione della festa patronale di san Martino decine di figuranti, assieme a cavalli e cavalieri, attraversano le vie del paese raccontando la vita del santo, famoso per aver con-diviso il suo mantello con il povero mendicante. Poche volte la tradizione si era interrotta, come negli anni scorsi per la pandemia. Quest'anno si riparte e sarà ancora un nuovo inizio (13 novembre).

KRUNOSLAV COME IVAN. La Comunità religiosa di Padre Monti ha avuto un unico religioso croato: Ivan Pavletić, divenuto poi frater Bonifacio, del quale è in corso la causa di beatificazione. Ma la storia continua, perché la Comunità montiana è oggi presente nella sua città natale (Kutina) e nuovi religiosi crescono: sabato 1° ottobre frater Krunoslav (Stefano) Crkvenac ha "votato" per sempre la sua appartenenza alla famiglia dei Figli dell'Immacolata Concezione. Nella foto, un folto pellegrinaggio giovanile in Moslavina (Croazia) sui passi di frater Bonifacio, del quale il prossimo 4 novembre ricorre il 125.mo della morte.



CITTADINI SCONTENTI. Si legge la frase riprodotta a destra su un muro a Saronno (Varese). Non entriamo nel merito del messaggio, a suo modo eloquente. Ci preme segnalare che dal 1° settembre - fino al 4 ottobre - in città è in corso una maratona di iniziative sul tema del pianeta terra e della sua custodia. Si tratta di mostre, film, bicicletate, escursioni in montagna, giardinaggio, proposte spirituali e molto ancora. Sono protagonisti tutti: amministrazione comunale, parrocchie, associazioni, scuole...La questione è seria: non c'è vita. Quale vita manca?



GEMELLAGGIO CANORO. Tra il *Coro Padre Monti* che anima la liturgia presso il Santuario del Beato a Saronno e il *Singkreis Wenden* proveniente dalla Germania, c'è un rapporto consolidato di amicizia e di corralità condivisa. È quanto faranno sabato 15 ottobre a Bovisio Masciago nella Messa delle ore 17,30 presso la Parrocchia san Martino. L'iniziativa vuole essere un omaggio spirituale al paese in cui è nato il Beato Fondatore, ma anche un ricordo di padre Franco, che ha avuto rapporti di reciproca stima e spiritualità con i cantori del coro saronnese.



La vita in una foto

Stanislao Sauda, il fraterno santo

Dagli archivi “riappare” una fotografia che contribuisce a ricostruire la storia del giovane che volle seguire Luigi Monti nella vita consacrata.

La fotografia realizzata dallo studio dei Fratelli Marco e Giovanni Contarini di Venezia è interessante per vari motivi. Innanzitutto è l'unica che ritrae Angelo Sauda, divenuto religioso col nome di Stanislao. Poi possiamo considerarla un “relietto” storico, essendo stata realizzata prima del 1875, epoca che potremmo definire ancora primitiva per l'arte fotografica. Non è da meno, infine, l'importanza dello Studio Contarini che operava a Venezia sicuramente a partire dal 1861.

Angelo era un “tirolese” nato a Villa Rendena (Trento) nel 1851 e nel 1870 incontrò padre Monti ad Orte. Il giovane era al seguito del suo padroncino ed erano scesi in Italia per praticare il lavoro di arrotini. Angelo si ammalò e fu ricoverato nella cittadina viterbese, dove il Monti gestiva da un paio d'anni il locale ospedale. L'incontro accese in Angelo la voglia di farsi santo, seguendo Gesù come faceva Padre Monti, esperto infermiere e operatore di farmacia a servizio dei malati.

Fratel Stanislao fu presto trasferito a Roma per il Noviziato e in quei mesi si prodigò a mettere in salvo i malati dell'Ospedale di Santo Spirito, allagato dal Tevere in piena. Quella faticosa esperienza gli provocò “dolori di petto”, che nel corso degli anni si complicò come tubercolosi. Durante una permanenza in famiglia, Stanislao si recò alle Terme di Recoaro (Vicenza). Ed è proprio qui che è ritratto nella foto con lo zio: entrambi hanno in mano un bicchiere per bere l'acqua termale. Dopo alti e bassi nella sua malattia, il giovane consacrato morì ad Orte il 25 gennaio 1876. Clero e popolo lo vollero sepolto nella chiesa dell'ospedale.

Lo Studio Contarini era presente a Recoaro con una propria sede per offrire servizi fotografici agli ospiti delle famose Terme. La nostra foto d'archivio sul retro riporta la data 1891, quando Sauda era già morto da quindici anni: probabilmente in quell'anno padre Monti ne chiese una copia, che poi sarebbe stata utile per realizzare il ritratto di fraterno Angelo Stanislao Sauda oggi conservato in Casa generale a Roma. ●